



Spazzatura in strada nella popolosa zona del Cavone a Napoli

→ **Scortati i camion** dell'immondizia. Gli abitanti si oppongono: cariche, tre contusi

→ **Contestata** la seconda discarica nel Parco del Vesuvio. Sindaci della zona da oggi in lutto

# Rifiuti, incidenti nella notte A Terzigno esplode la rivolta

**Tensione a Terzigno: tre persone (un manifestante e due cc) sono rimaste leggermente ferite nella notte durante scontri tra abitanti che si opponevano alla discarica e forze dell'ordine che scortavano i camion dei rifiuti.**

**LUCA DE CAROLIS**

attualita@unita.it

Una notte di guerriglia e disperazione, con sassaiole, cariche della polizia, tre feriti e diversi contusi. L'ennesima tappa dell'emergenza rifiuti in Campania, risolta solo negli spot del governo, e contro cui giovedì prossimo quattro Comuni

del Vesuviano saranno in lutto cittadino. Una protesta rumorosa e pacifica, dopo le violenze di sabato notte a Terzigno, comune alle porte di Napoli, dove in migliaia sono scesi in strada per fermare quattro camion autocompattatori che portavano spazzatura nella cava Sari. Urlavano contro la programmata, seconda discarica a cava Vitiello, a pochi chilometri da Terzigno: «Viviamo già tra topi e cattivo odore». I camion erano scortati da polizia e carabinieri, ma la gente ha ugualmente occupato tutte le vie d'accesso alla cava. Ed è stata battaglia, sino all'alba. Sono intervenuti gli agenti anti-sommossa, per sgom-

brare centinaia di persone: molte sedute in terra, per tentare la resistenza passiva. Ma presto sono arrivati i colpi dei manganelli, a cui la folla ha risposto con una lunga sassaiola.

**Protesta delle luci spente**  
«Uccidono il Parco»: così stasera i comuni resteranno al buio

Ore di scontri, e un bilancio di tre feriti, per fortuna non gravi: un carabiniere colpito al volto da una pietra, e due manifestanti caduti mentre cercavano di sfuggire a una cari-

ca. Decine i contusi, stando agli abitanti di Terzigno, che lamentano la durezza delle forze dell'ordine. Dalla questura di Napoli ricordano che, solo quattro notti fa, un'altra pietra aveva colpito in faccia un vicequestore. Di certo, nel Vesuviano è caos permanente, per quei rifiuti che straripano da ogni angolo. I sindaci dei 18 paesi della zona ricordano: «Il Parco nazionale del Vesuvio sta morendo, una seconda discarica lo finirà». Ieri alcuni amministratori, tra cui il vicesindaco di Terzigno, si sono riuniti per concordare iniziative comuni. Domani, nell'assemblea dei 18 sindaci, proporranno di spegnere le luci per tre minuti, dalle 21